

★ **MARIA NEI FATTI** ★ **Il sacerdote, nostra firma, ci parla del suo**

Ricevo un messaggio con l'invito alla presentazione del nuovo libro di don Andrea Mardegan, che cura su questo settimanale la rubrica dedicata al Rosario e ha scritto molto su Maria. Incuriosito, partecipo al dialogo tra l'autore, il condirettore di *Maria con te*, Luciano Regolo, e le giornaliste Lorena Bianchetti e Sara Ricotta Voza (visibile su facebook al link: www.facebook.com/edizioniaries/videos/187099469933171/). E scopro che *Maria come amica* (Edizioni Ares) ritrae la Madonna sotto un aspetto inconsueto. Benché sia denso di riferimenti biblici e di riflessioni esegetiche, si legge come un romanzo, intriso di dialoghi e di monologhi che l'autore immagina siano gli stessi protagonisti a pronunciare. Mi entusiasma il pensiero che Maria, Madre di Dio e Madre nostra, possa essere considerata come "amica", avendo vissuto con una pienezza affascinante l'amore di amicizia, di cui suo Figlio Gesù si pone come esempio: «Vi ho chiamato amici» (Gv 15,15). Preso dal desiderio di far conoscere ai lettori di *Maria con te* il panorama inedito delle amicizie di Maria, incontro don Andrea per un'intervista. Mi accoglie con un sorriso di amicizia, in una radiosa giornata di maggio, mese di Maria.

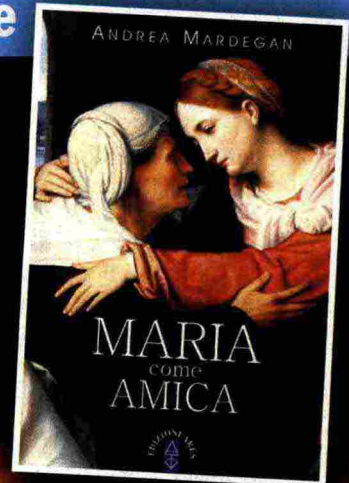
Com'è nata questa idea "inusuale" di raccontare la Madre di Gesù come "amica"?

«Mi chiesero un tema per un triduo in preparazione all'Immacolata del 2019, da predicare in Santa Maria Maggiore a Firenze. Ho risposto di getto: l'amicizia di Maria. Poi ho capito che il desiderio di predicare su quel tema era parte di un cammino di conoscenza dell'umanità di Maria, che ho fatto con i miei libri, e che ce la avvicina. Maria è innamorata, fidanzata, sposa, madre e adesso amica. Papa Francesco dice di Lei: "Me la

A lato, don Andrea Mardegan, 65 anni, davanti all'effigie miracolosa di Santa Maria in San Satiro a Milano. Cappellano a Milano del Faes (Famiglia e scuola), cura per *Maria con te* la rubrica *La voce del Rosario* e ha scritto vari volumi fra cui *Giuseppe e Maria, la nostra storia d'amore* (ed. Paoline).



nuovo libro sulle amicizie nella vita della Vergine



La Visitazione di Moretto da Brescia (Alessandro Bonvicino, 1498-1554), scelta da don Andrea Mardegan per la copertina del suo libro *Maria come amica*, sopra, edito dalla Ares (pp. 224, euro 16,00).

«LASCIAMO CHE MARIA DIVENTI LA NOSTRA CONFIDENTE DEL CUORE»

«Fu amica di Dio, dello Spirito Santo e di Gesù. Ma anche di Elisabetta e Zaccaria, di Giuseppe, degli sposi di Cana e degli apostoli, ma può esserlo di ciascuno di noi», ci spiega l'autore del volume.

«Lei è, come scrisse Dante, "umile ed alta". La sua umiltà conquista, ci accoglie nella sua casa ed entra nella nostra. I suoi doni sublimi non sono in discussione, ma le dispiacerebbe se servissero a distanziarla da noi»

★ **MARIA NEI FATTI** ★

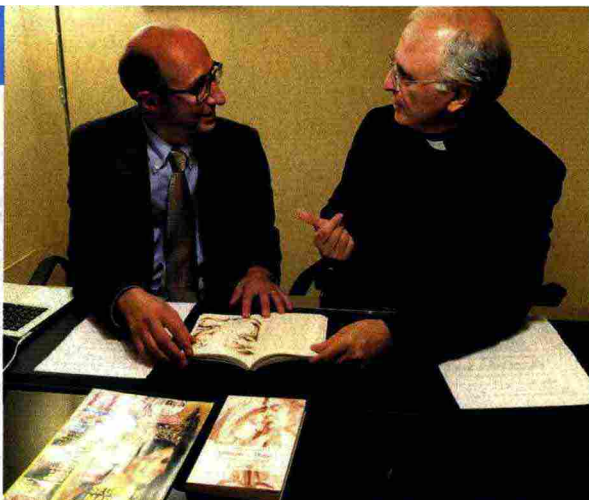
immagino come una ragazza normale, una ragazza di oggi” (*Ave Maria*, 2018, pag. 18)».

Cosa aggiunge alla figura della Madonna il suo essere “amica” nella storia della salvezza?

«A mio parere è un approfondimento del suo essere “nuova Eva”. Per Adamo che parla con Dio, Eva è “la donna che tu mi hai posto accanto”. Per Giuseppe, Elisabetta, il discepolo amato, le donne che seguono Gesù e tutti noi, Maria può essere scoperta come la donna che Dio ci ha posto accanto come amica».

Ciascuno dei 12 capitoli del libro è dedicato a un’amicizia di Maria, come a significare – accanto al numero sacro della Bibbia, il numero dell’elezione: le 12 tribù d’Israele, i 12 apostoli – il rapporto personale di Maria con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, con l’angelo Gabriele...

«Dodici sono anche le stelle che incoronano la donna dell’Apocalisse... La più importante amicizia di Maria è quella con Dio. Lungo il libro troviamo l’amicizia con le tre persone divine. Comincio con Maria amica di Dio Padre, poi a metà l’amicizia con la Parola e con Gesù e verso la fine del libro l’amicizia con lo Spirito Santo, nella Pentecoste e in tutta la sua vita».



Questo rapporto unico e personale di Maria si estende anche nella dimensione dell’umano: Giuseppe, Elisabetta, Zaccaria, le donne che seguirono Gesù... Come a unire Cielo e terra.

«Nel cuore di Maria Cielo e terra sono uniti. Lei porta lo Spirito Santo e suo Figlio, Verbo incarnato, nella casa di Zaccaria. Invita Gesù a regalare vino buonissimo ai suoi amici sposi a Cana. Aiuta i discepoli e le donne che seguono Gesù a superare i loro problemi quotidiani. Ha vissuto la nostra vita e i nostri affetti, ama il mondo e tutte le cose belle create da Dio, fra cui l’amicizia».

Trovo molte risonanze con il tema che papa Francesco ci ha suggerito: Anno “Famiglia Amoris Laetitia”, a proposito della sua riflessione sulla Madonna come

“amica” degli sposi e della famiglia...

«Per le amicizie terrene di Maria la famiglia è il luogo privilegiato. I primi sono Elisabetta e Zaccaria, che vengono trasformati dai tre mesi di dialoghi con Lei. Poi c’è l’amicizia con gli sposi di Cana. Il capitolo più lungo è dedicato all’amicizia con Giuseppe suo sposo: fra i due

c’era evidentemente una consuetudine di comunicazione e di dialogo; nei loro incontri si raccontavano le ispirazioni che ricevevano nella preghiera; la complicità santa e la comprensione reciproca li affascinava; la confidenza tra loro cresceva e quindi la conoscenza e dunque l’amore reciproco. Ringrazio papa Francesco che in *Amoris Laetitia* afferma che l’amore coniugale “possiede tutte le caratteristiche di una buona amicizia: ricerca del bene dell’altro, reciprocità, intimità, tenerezza, stabilità, e una somiglianza tra gli amici che si va costruendo con la vita condivisa”. Nella sua famiglia c’è anche l’amicizia con Gesù, che si può intravedere in alcuni passi del Vangelo. L’amicizia con Maria può dare tanto anche oggi agli sposi e alle famiglie».

Sarà stato naturale per lei scrivere partendo dal suo rapporto di



**LA SOTTILE INTESA
CON L'ANGELO GABRIELE**



**LA PROFONDA ALLEANZA
CON IL SUO CASTO SPOSO**

Celebri raffigurazioni di alcuni dei rapporti d’amicizia della Vergine analizzati dal libro di Mardegan. Da sinistra: l’Annunciazione di Leonardo da Vinci, databile tra il 1472 e il 1475, nella Galleria degli Uffizi di Firenze; Giuseppe accetta la divina maternità di Maria, di Dono Doni (1505-1575), nella chiesa di Sant’Andrea a Spello (Perugia).



«CIELO E TERRA NEL

SUO CUORE SONO UNITI»

Don Andrea Mardegan davanti al simulacro di Maria Bambina nel santuario milanese a Lei dedicato. Nell'altra pagina in alto, con l'autore dell'intervista Claudio Marcellino, 51 anni. Nel suo nuovo libro, il sacerdote racconta in stile colloquiale dodici amicizie della Vergine, tra Cielo e terra.

“amicizia” con Maria. Ce ne può parlare?

«Nello scrivere questo libro anch'io ho compreso la possibilità di averla come amica. Penso che questa caratteristica di Maria possa aiutarci soprattutto in quelle circostanze della vita che neanche la sua intercessione potrebbe cambiare. Allora, con la sua amicizia, Maria si fa presente e ci conforta, ci illumina, ci fa capire in che misura quelle vicende possono avvicinarci a Gesù, accoglie le nostre confidenze e le custodisce nel cuore».

Il ritmo della narrazione ci conduce alla fine, quando tratta della Madonna come “amica” di ciascuno di noi. Abituato a considerarla «umile ed alta più che creatura» mi sembra quasi “irriverente” considerarla nella mia vita come amica, al mio stesso livello...

«Occorre tenere insieme i due termini che usa Dante: umile ed alta. Maria ha un'umiltà che conquista, ci accoglie nella sua casa ed entra nella nostra. I suoi doni sublimi non sono in discussione, ma si dispiacerebbe se servissero a distanziarla da noi. Lei vuole stare con noi e per questo ci incoraggia a scacciare la paura dell'irriverenza per accoglierla come Elisabetta: con la fede che è davvero la Madre del Signore, e insieme con l'affetto dell'amica del cuore, che è felice di vederla e di stare insieme a Lei, di riempirla di lodi e di confidenze».

Claudio Marcellino



**IL DOLCE INTERVENTO
ALLE NOZZE SENZA VINO**



**NEL CENACOLO INSIEME
CON I DISCEPOLI DI GESÙ**

Da sinistra, un particolare del dipinto *Le nozze di Cana*, dell'artista contemporanea Maria Bonaduce, nel Pontificio seminario regionale pugliese “Pio XI” di Molfetta; *Maria tra gli apostoli a Pentecoste*: la raffigurazione della discesa dello Spirito Santo, nella versione a colori vivacissimi di un pittore panamense dei nostri giorni.